# Università, in coda per un posto in aula «Felici di ripartire»

**Lezioni al via.** Primo giorno in presenza, le misure di prevenzione allungano i tempi di ingresso
Prenotazioni, green pass e mascherina obbligatori

Studenti in coda ieri in via dei Caniana per entrare in Università e prendere posto in aula FOTO BEDOLIS

SERGIO COTTI

Per entrare in aula ci si mette in coda quasi fino in mezzo alla strada. C'è da provare la temperatura, far passare il codice Qr della prenotazione e quello del green pass. A ridosso delle lezioni all'ingresso dell'Università di via dei Caniana in fila si contano fino a un centinaio di ragazzi, al punto che molte lezioni sono state posticipate di un quarto d'ora. Ma l'atmosfera è tranquilla e il primo giorno del nuovo anno accademico, nonostante qualche disagio, è scivolato via senza irregolarità, né particolari tensioni.

Atteso, preparato, addirittura sospirato nei mesi più lunghi della pandemia, il via alle lezioni è arrivato ieri come una liberazione, seppure con qualche ingranaggio ancora da oliare. Da questa mattina però, ha annunciato il rettore, saranno moltiplicati gli sforzi per rendere gli ingressi più agevoli: «Qualcosa da migliorare c'è senz'altro – ammette Remo Morzenti Pellegrini –, ma noi siamo contenti, perché non ci aspettavamo un afflusso così alto: a maggio, quando abbiamo riaperto, le aule erano mezze vuote, oggi invece abbiamo occupato tutti i posti prenotati».

In facoltà si entra solo con la mascherina, ma ormai nessuno ci fa più caso: in aula come in biblioteca, negli spazi riservati alla lettura e nelle mense, non c'è un posto libero. E sarà così anche nei prossimi giorni. La decisione del Governo di alzare, rispetto alla scorsa primavera, la capienza massima dal 50% al 75%, offre la possibilità quasi a tutti di assistere alle lezioni in presenza. Serve però prenotarsi e questa si sta rivelando un'altra criticità. «I posti disponibili per i corsi di laurea magistrale sono pochi – dice Matteo Frigeni, studente del primo anno di magistrale in Marketing management –, le aule sono molto piccole e c'è il rischio di restare fuori». Chi non riesce a riservare un posto, ha comunque la possibilità di seguire le lezioni a distanza, come l'anno scorso, chi invece prevede un'intera giornata in facoltà, deve districarsi tra le piattaforme digitali: «Servono tre applicazioni diverse per prenotare lezioni, posti in biblioteca e mensa – fa notare Filippo Bonfanti, al secondo anno di Economia aziendale –, quando ne basterebbe una soltanto». Un'ipotesi che, ha fatto sapere il rettore, sarà presa in considerazione, pur trattandosi di servizi diversi.

> Il rettore: «Presenze superiori alle attese. Procedure d'accesso da migliorare»

«La prenotazione in anticipo è un problema – lamenta Armando Buliga, iscritto al secondo anno di Economia aziendale –. Le disponibilità escono cinque giorni prima delle lezioni e i posti si riempiono in 15-20 minuti». «Limitare però le presenze nelle aule è giusto – gli fa eco Melissa Ferrari, matricola del corso di laurea in Economia aziendale –. Purtroppo siamo ancora in una situazione di emergenza, anche se i dati sono confortanti. L'anno scorso abbiamo fatto fatica a studiare con la Dad, ma non avevamo alternative. Ora siamo contenti di essere di nuovo tutti insieme e speriamo in una buona accoglienza dei professori». Un concetto ribadito anche da Andrea Ferrazzini: «A casa avevamo più distrazioni – dice –. Vediamo ora come andranno le lezioni in presenza». A metà mattina in via dei Caniana per entrare in facoltà gli studenti erano in coda fin sulla strada; attese anche in via Pignolo, mentre l'ingresso di Sant'Agostino è rimasto fluido per tutta la mattinata. «C'è un po' di caos – osserva Alessandro Pecis, studente del primo anno di Economia aziendale –. Siamo disorientati, ma abbiamo green pass e prenotazione: siamo in regola e contenti di iniziare». «Ci aspettavamo un po' di disorientamento – dice ancora il rettore –, ma abbiamo fatto entrare tutti e controllato il green pass a campione come previsto dalla normativa. Non abbiamo riscontrato irregolarità, a dimostrazione di come questa sia una generazione di giovani responsabili e attenti. Già da domani (oggi, ndr), prevediamo un miglioramento dei passaggi agli ingressi, con il raddoppio degli apparecchi di verifica per il controllo del green pass. Vogliamo essere sempre più capillari e dare un segnale chiaro di serietà e sicurezza. Oggi il dato davvero positivo è stata la volontà degli studenti di riappropriarsi degli spazi dell'Università, dei suoi campus, delle sale studio, delle biblioteche e delle mense».

Armando Buliga

Alessandro Pecis

Filippo Bonfanti

Melissa Ferrari

Andrea Ferrazzini

Matteo Frigeni

# Mamme di latte nelle fotografie di Walter Corna

**«Sam 2021»**
L'esposizione al via oggi al centro «La Trottola» nella settimana mondiale dell'allattamento materno

Sarà la mostra fotografica di Walter Corna, intitolala «Mamme di latte», a esplorare i temi della «Sam 2021», la settimana mondiale dell'allattamento materno (1-7 ottobre). L'esposizione verrà inaugurata oggi alle 18,30 al centro «La Trottola» in via Fermi 10, a Colognola in città. Un progetto che nasce grazie alla collaborazione tra il giovane fotografo originario di Albino e la nuova associazione culturale no-profit «Mamme Con-Tatto». «È stata una collaborazione inaspettata – racconta Walter Corna, classe 1991 –. Tutto si è svolto molto velocemente perchè i tempi erano stretti ma sono molto contento del risultato ottenuto e spero che queste immagini aiutino a riflettere sull'importanza di questo gesto. Nei Paesi occidentali spesso la donna non trova un ambiente adatto a proseguire l'allattamento. Questo è uno dei motivi per cui il tema merita la nostra attenzione». Il fotografo ha ritratto le mamme in procinto di allattare il bambino per mostrare e soprattutto ricordare la vitalità e l'importanza del gesto. Lo slogan della Sam di quest'anno – «Proteggere l'allattamento, una responsabilità da condividere» – mira a informare e aiutare le mamme in questo passaggio di vita. Un tema molto importante che rientra anche nella seconda area degli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'agenda 2030. Sono proprio la disinformazione su questo argomento e la voglia di mettersi in gioco che hanno spinto Lodovica Capelli, presidente dell'associazione, e Carolina Corna, vicepresidente, a creare nel luglio 2021 un gruppo guidato da specialisti del settore che sia d'aiuto a chi ne ha bisogno. «La nostra associazione ha proprio come obiettivo quello di supportare e accompagnare le mamme in questo momento molto delicato e importante. Vogliamo essere un punto di riferimento per loro – spiega Lodovica –. Tutte le foto che saranno esposte alla mostra ritraggono mamme del nostro gruppo, a cui abbiamo voluto regalare uno scatto in ricordo di questo passaggio molto incisivo nella vita di una donna. Un grazie in particolare va a Walter, dobbiamo a lui se è stato possibile realizzare questo evento».

Uno degli scatti realizzati da Walter Corna

Per Walter Corna questa mostra rappresenta un traguardo importante, essendo la sua prima mostra fotografica personale aperta al pubblico: «Questa mostra è un grande passo ma ho già alcuni progetti per il futuro: entro il 2022 mi piacerebbe realizzare una mostra che ha come soggetti le persone affette da sordità, vorrei raccontare la loro storia chiedendo loro di esprimersi attraverso le immagini». Si ricorda che l'accesso alla mostra fotografica è consentito a un numero limitato di persone a causa delle misure anti-Covid, per questo è consigliata la prenotazione anticipata.

**Melissa Braka**

# «Proteggere l'allattamento» Attestati e camminata

**Alla Trucca**

Hanno registrato un buon successo le iniziative promosse in occasione della Settimana mondiale per l'allattamento dalle Comunità amiche del bambino di Milano e Bergamo (Ats Bergamo e Asst Fatebenefratelli Sacco) sul tema «Proteggere l'allattamento: una responsabilità da condividere». In particolare sabato scorso sono state protagoniste le mamme peer formate da Ats-Bergamo nel progetto Comunità amica del bambino Unicef con una camminata al parco della Trucca. Alle 10 all'ingresso del parco è avvenuta la consegna degli attestati alle nuove mamme peer counsellor in allattamento da parte della dottoressa Giuliana Rocca di Ats Bergamo e della presidente del Comitato provinciale Unicef di Bergamo Elisabetta Paganessi. A seguire una camminata all'interno del parco con tappe lungo il percorso dove le mamme (e anche un papà) hanno raccontato l'esperienza dell'allattamento. La mattinata si è conclusa con il flash mob delle mamme peer che si sono riunite a formare un unico cuore.

# Parco Baertsch stop ai lavori «L'appaltatore ha problemi»

**Marchesi replica a Ribolla**

Dopo la denuncia di una residente al nostro giornale, Alberto Ribolla, consigliere della Lega in Consiglio comunale, chiede lumi sul cantiere per la riqualificazione del Parco Baertsch, chiuso da maggio. «I lavori – scrive Ribolla in un'interrogazione – avrebbero dovuto concludersi il 14 ottobre per un costo stimato di 70 mila euro. Dopo quasi 5 mesi il parco è tutt'ora chiuso e i lavori non sono mai iniziati, mentre quelli per la costruzione del nuovo supermercato Aldi di via Corridoni sono terminati. Chiediamo per quali motivi il parco sia stato chiuso senza che i lavori siano iniziati e se sono previste penali per il ritardo all'assegnatario». L'assessore al Verde Marzia Marchesi spiega che «i lavori sono temporaneamente sospesi a causa di problemi della ditta appaltatrice. Stiamo seguendo con attenzione la questione e sembra che stiano ripartendo, la progettista ha fatto un sopralluogo la settimana scorsa e ha incontrato la ditta che si sta attivando: il termine lavori è il 15 ottobre, faremo una proroga».

**Diana Noris**

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMC0wNVQwODozNzowNiMjI1ZFUg==